

# IL TORDO SASSELLO

## *Ricerca scientifica ed esperienza d'allevamento*

di Walter Sassi

### **MORFOLOGIA**

Lunghezza totale cm. 21. Come struttura assomiglia alla tordela, ma con dimensioni inferiori ed un poco più snelle. Negli adulti il piumaggio nelle parti superiori è di colore bruno scuro. Penne della testa più scure, groppone e codione colore oliva. Timoniere delle ali color bruno scuro con margini bianchi. Largo sopracciglio che parte dal becco e passa alla nuca di colore crema biancastro; più marroncino davanti agli occhi. I lati del collo sono bruni, le ali brune, la gola bianca al centro color fulvo spesso striata di nero. I lati della gola sono pesantemente striati come il petto ed il ventre. I fianchi sono color ruggine o castano striati di bruno.

In estate, per abrasione, il colore bruno diventa bruno-grigio. Le parti inferiori diventano più bianche e le striature diventano più evidenti.

Infine, coda bruna, becco nero superiormente, giallastro inferiormente e zampe carnicine. Occhi scuri.

I giovani presentano una colorazione del bruno più tenue, con sopracciglio più marcato ed i fianchi meno colorati di castano.

### **HABITAT E DISTRIBUZIONE DELLA SPECIE:**

Durante il periodo riproduttivo il tordo sassello vive nei boschi di betulla, ontano e pino, al limite della vegetazione, vicino a zone paludose. Scende poi, durante l'inverno nei boschi collinari arrivando nelle vallate coltivate a pascoli erbosi di solito prediligendo le zone più umide. Durante la migrazione si meschia alla cesena e al tordo bottaccio.

Questa specie si trova in Europa ed Asia settentrionale, nell'Asia occidentale dove vi nidifica. Scende nell'Europa mediterranea, Mar Nero, Asia sud occidentale, Siria e in Persia durante la cattiva stagione.

In Italia è specie invernale, di passo, generalmente nei mesi di ottobre-novembre e di ripasso nei mesi di febbraio e marzo. Nel settentrione sono stati trovati nidi ma si tratta di nidificazioni molto sporadiche.

### **COMPORTAMENTO E RIPRODUZIONE IN.**

**NATURA:** volo e portamento simili al tordo bottaccio, però, se spaventato si allontana volando più in alto. Come già detto si meschia alla cesena ed al tordo bottaccio con i quali pastura nel sottobosco alla ricerca di bacche, e nei campi, alla ricerca di semi.

In volo il sotto ala colore castano-ruggine è una caratteristica evidentissima per il riconoscimento.

Si ciba, oltre che di semi e bacche, d'insetti e loro larve.

L'epoca degli amori coincide con i mesi di maggio e luglio. La femmina depone 5-6 uova color verdastro macchiato

di rosso bruno che vengono incubate, anche

dal maschio, per 13-14 giorni, Il tordo sassello compie due covate all'anno.

Il nido è posto su alberi, cespugli oppure sul terreno in prossimità di tronchi e rami marcescenti. È una coppa di erba secca e stecchi, tenuto insieme con terra e rifinito internamente di erba o licheni:

**VOCE:** uno degli uccelli più apprezzati per il canto, tanto che concorre a legare canore nelle classiche fiere degli uccelli dove, ogni anno, decine di ornicultori e capannisti di tutta Italia portano i loro soggetti, riprodotti in cattività, a gareggiare il richiamo è un sibilante "SII-SIIP" emesso spesso in volo oppure "CITTICH-CITTECH". Il canto è una serie di note intercalate che compongono una frase musicale flautata, ripetuta tre o quattro volte, terminante da un trillo denominato gorgheggio. Le note intercalate hanno la stessa scala musicale di quella del fringuello. Comunque nelle gare canore il sassello migliore è quel soggetto che oltre alla vigoria dell'espressione canora possiede la completezza delle note terminanti in un gorgheggio lungo e chiaro. Per ottenere questo gli ornicultori mettono i giovani maschi, una volta sessati, al fianco di un ottimo cantore anziano oppure vengono addestrati tramite un nastro magnetico o un ed con inciso il canto nella forma perfetta senza i cosiddetti versi d'imitazione di altre specie.

È ovvio che nell'ambiente dove sono posti i soggetti da addestrare non ci devono essere uccelli d'altre specie che con i loro richiami ne comprometterebbero la buona riuscita. Riuscita che in media si aggira al 5% ossia 5 uccelli su 100 diventano probabili campioni.

**IN CATTIVITÀ:** è un uccello tranquillo che si lascia avvicinare alla gabbia facilmente. Generalmente viene alimentato con pastone per insettivori oppure il classico "raggio di sole" del tipo pallettato. Alla dieta viene poi aggiunto del cibo vivo costituito da vermi di terra, camole del miele, tarme della farina e uova di formica. Integratori vitaminici solubili in acqua completeranno il tutto. Alcuni ornicultori, durante il periodo antecedente le gare canore usano dare degli stimolanti al canto ai soggetti che concorrono.

Ovviamente sono prodotti solubili in acqua molto blandi atti a risvegliare quella voglia al canto che durante la stagione "di riposo" si è assopita.

Il periodo riproduttivo in cattività corrisponde ai mesi di maggio e luglio. La coppia è solitamente posta in voliera di grosse dimensioni, spesso alberata o piantumata a cespugli oppure con edera. In questo angolo verde la femmina costruisce il nido con il

materiale messo a disposizione. Per



*La foto scattata in una voliera dimostra la relativa facilità con la quale il tordo sassello si riproduce in cattività. È sufficiente un tronco d'albero pur se morto come in questo caso, dell'erba secca per la costruzione di un rudimentale nido e un'alimentazione adeguata. (Foto archivio Fiera di Varago)*

l'occasione viene fornito alla coppia del muschio, paglia e juta in abbondanza.

Costruito il nido la femmina vi depone dalle 4 alle 5 uova. Di solito vengono portate a termine due covate.

I pullus, una volta nati, vengono allevati dai genitori per circa una settimana dopodiché l'allevatore deve provvedere ad allevarli allo stecco perché vengono, nella maggior parte dei casi, abbandonati dai genitori.

Qui l'abilità dell'allevatore è fattore molto eloquente per fare raggiungere ai soggetti giovani l'indipendenza. Allo stecco l'allevatore usa del pastoncino inumidito con acqua o latte rinnovando il tutto ogni giorno.

Insieme al pastone ottenuto vengono poi aggiunti vermi di terra tagliuzzati e uova di formica rinvenute nel latte. Una volta svezzati,

i giovani maschi sono posti in gabbie di richiamo tradizionali per essere ammaestrati al canto mentre le femmine sono sistemate in una voliera e scelte l'anno successivo per la formazione di altre coppie.

Il tordo sassello comunque vive bene anche in gabbie di medie dimensioni, tipo inglese. In queste gabbie i sasselli sono anche portati alle mostre di bellezza.

Segno, questo, che risulta essere una specie apprezzata anche da chi di canto non se ne intende.

Infine ricordo che il tordo sassello è specie protetta sul territorio nazionale e che il prelievo venatorio è consentito nel pieno delle regolarità legislative, quindi l'allevamento è permesso solo con uccelli aventi anello inamovibile alla zampa cioè nati in cattività.

